



# Comune di Groscavallo

CITTA' METROPOLITANA DI TO

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.9

### OGGETTO:

**MOZIONE N. 1 PRESENTATA IN DATA 13/2/2026 DAL GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA AVENTE PER OGGETTO: PROPOSTA DI INSTALLAZIONE STAZIONE METEOROLOGICA ASSOCIAZIONE TORINO METEO A PIALPETTA . DETERMINAZIONE IN MERITO**

L'anno duemilaventisei addi venti del mese di maggio alle ore diciotto e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Cognome e Nome	Presente
1. Giacomelli Giuseppe - Sindaco	Sì
2. Cerutti Dafarra Maria Cristina - Consigliere	Sì
3. Berardo Paolo - Consigliere	Sì
4. Michiardi Alessandro - Consigliere	Sì
5. Valerio Alberto - Consigliere	Sì
6. Girardi Piera - Consigliere	Sì (da remoto)
7. Losero Letizia - Consigliere	Sì
8. Chianale Renato - Assessore	Sì (da remoto)
9. Rapelli Giuseppe - Consigliere	Sì
10. Parodi Andrea - Consigliere	Sì
11. Murrocu Antonella - Consigliere	Sì (da remoto)
<b>Totale Presenti:</b>	<b>11</b>
<b>Totale Assenti:</b>	<b>0</b>

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale dott. MONTANARI dott.ssa Francesca il quale provvede alla redazione del presente verbale partecipando in videoconferenza

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor Giacomelli Giuseppe nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO: MOZIONE N. 1 PRESENTATA IN DATA 13/2/2026 DAL GRUPPO CONSILIARE DI MINORANZA AVENTE PER OGGETTO: PROPOSTA DI INSTALLAZIONE STAZIONE METEOROLOGICA ASSOCIAZIONE TORINO METEO A PIALPETTA . DETERMINAZIONE IN MERITO**

**IL SINDACO**

Data lettura della mozione propositiva del Gruppo Consiliare di minoranza “ Groscavallo Cambia” avente ad oggetto : Proposta di installazione stazione meteorologica Associazione Torinometeo a Pialpetta”

**Oggetto: Proposta di installazione stazione meteorologica Associazione TorinoMeteo a Pialpetta**

I sottoscritti Consiglieri Comunali del gruppo consiliare “Groscavallo Cambia” sottoscrivono il seguente documento ed intendono presentare all'attenzione del Consiglio Comunale la presente Mozione, ai sensi dell'Art. 30 del Regolamento del Consiglio Comunale e dell'art. 43 del TUEL (D.Lgs. 267/2000) chiedendone la presentazione come punto all'Ordine del Giorno in occasione del prossimo Consiglio Comunale:

**PREMESSO CHE**

- lo scorso settembre 2025 è stata sottoposta all'attenzione del sindaco la proposta di installare la stazione meteorologica da parte dell'Associazione *TorinoMeteo* a Pialpetta, così come analoga proposta è stata avanzata, nell'ultimo anno, a tutti i Comuni delle Valli di Lanzo;
- il Comune di Groscavallo è risultato essere l'unico a non aver risposto all'invito, creando così un “buco” nel territorio. Il sindaco ha risposto che il Comune risulta, a suo giudizio, essere già monitorato dalla stazione meteorologica ARPA sita in Forno Alpi Graie;

**CONSIDERATO CHE**

- » la spesa (€ 1.300 euro + connessione internet garantita 24/7) pare essere fattibile, in particolar modo rispetto agli indubbi vantaggi che l'operazione porterebbe al territorio e alla comunità, in particolare rispetto ai dati utili per il monitoraggio costante e in diretta in caso di maltempo, di alluvioni, di fenomeni idrogeologici, di nevicate, di gelicidio, condivisi con le banche dati regionali;

**“Groscavallo Cambia”**

presso Municipio di  
Groscavallo C.so Roma, 9 — 10070  
GROSCAVALLO (TO)

\*[roscavalbcambi](https://www.facebook.com/GroscavalloCambia)  
[www.facebook.com/GroscavalloCambia](https://www.facebook.com/GroscavalloCambia)

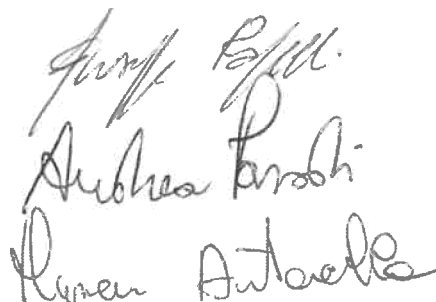
- « che la distanza da Forno alpi Graie e la differenza altimetrica, oltre a quella dei fenomeni meteorologici tra Pialpetta e Forno è tale da costituire una fonte di dati in diretta e di documentazione di grande importanza, così come specificato dall'Associazione *TorinoMeteo* (la stazione meteorologica successiva si trova nei pressi del Salone Polivalente di Cossiglia, Chialamberto);
- si ovvierrebbe così all'imbarazzante “buco” nel territorio causato da un'inspiegabile risposta negativa del Sindaco.

**SI RICHIEDE AL CONSIGLIO COMUNALE**

- di dare mandato alla Giunta affinché si possa predisporre l'interlocuzione del Comune con l'Associazione *TorinoMeteo* al fine di installare e rendere operativa, presso la Sede Comunale di Pialpetta, o in alternativa presso l'area di piazza Otto Villaggi di Pialpetta, della stazione meteorologica in oggetto. I dati meteorologici, peraltro, possono essere proiettati in tempo reale sia sul sito internet comunale, sia sul pannello luminoso posto nei pressi della Sede Comunale, fornendo un servizio peraltro utile alla popolazione e in genere a chi frequenta Groscavallo. Si specifica che i dati potranno essere consultati da chiunque, gratuitamente, e da qualsiasi dispositivo (es. Smartphone), sul sito e sull'App dell'Associazione *TorinoMeteo*.

Ringraziando per l'attenzione, porgiamo cordiali saluti.

Groscavallo, 13 febbraio 26



Giuseppe Pappalardo  
Andrea Piroli  
Renzo Antonicelli

Da lettura della seguente risposta:

- Ritengo innanzi tutto necessario puntualizzare quanto segue: la risposta del Sindaco alla proposta di installazione della stazione meteo in oggetto, risalente all'autunno 2025, è stata fornita al Consigliere Andrea Parodi anziché all'*Associazione Torino Meteo* in quanto dalla suddetta Associazione non era mai pervenuta a codesta Amministrazione alcuna richiesta in tal senso.

E' stato infatti il Consigliere Parodi a chiedere la collocazione di una nuova stazione, non i responsabili della Associazione, con i quali non avevo mai avuto contatti fino a pochi giorni orsono.

- Preciso inoltre che *Torino Meteo* è stata fino a tutto il 2025 una Associazione Culturale e sito AMATORIALE, dedicato dal 2009 allo studio, osservazione e monitoraggio dei fenomeni meteo nella nostra Regione. Gestiva con questa veste amatoriale installazioni in più parti del Piemonte e in alcune regioni limitrofe e ritengo senz'altro lodevole lo spirito che ne ha animato l'attività.
- Ciò doverosamente premesso non riesco a vedere *BUCHI*, tantomeno *IMBARAZZANTI*, nel territorio groscavallese, in quanto esso risulta essere ottimamente monitorato dalla Stazione ARPA di Forno Alpi Graie. Rammento a tal proposito che ARPA Piemonte è stata istituita con legge regionale n. 60/1995 e che sono state affidate nel 2002 a questa Agenzia tutte le competenze su previsione e prevenzione dei rischi naturali, rendendola così TITOLARE UFFICIALE DI TUTTE LE FUNZIONI DI TUTELA E DI CONTROLLO IN MATERIA AMBIENTALE.
- ARPA e PROTEZIONE CIVILE collaborano strettamente per la previsione e il monitoraggio dei rischi naturali (meteo e idrogeologici) attraverso il Centro Funzionale Regionale, che emette bollettini di allerta. A questo sistema è collegata la nostra stazione di Forno Alpi Graie.
- L' APP METEO 3R, frutto della collaborazione tra le Regioni Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, opera in collaborazione con ARPA e offre previsioni validate da meteorologi esperti e inviate in tempo reale da oltre 650 stazioni, allerte ufficiali e monitoraggio radar. Ogni cittadino può scaricarla gratuitamente. Dall'applicazione è possibile consultare anche il radar, ovvero sia lo strumento più efficace per seguire lo spostamento delle precipitazioni mentre si stanno sviluppando e visualizzare le celle

temporalesche con il relativo cono di previsione successiva. I messaggi di allerta sono quelli ufficiali e consentono quindi di poter prestare la massima attenzione alle situazioni di potenziale pericolo, adottando le misure di autoprotezione indicate dalla Protezione Civile.

Penso che a questo punto sia molto evidente il motivo per il quale non è stata ritenuta necessaria l'installazione di una nuova stazione meteo, in presenza di quella ai massimi livelli di affidabilità e di ufficialità possibili.

Così come non può esserci alcun imbarazzo in questo diniego perché il bucò di cui parlate, semplicemente non esiste.

Tutto il territorio di Groscavallo è monitorato nel migliore dei modi dall'organismo ufficiale e non è sostenibile la necessità di aggiungere una seconda stazione meteo a soli 5 km di distanza e di circa 200 mt. di dislivello.

Vi è tuttavia un'altra considerazione che è necessario fare. Dall'inizio dell'anno in corso l'Associazione del Terzo settore si è trasformata in **METEO CONNECT SRL** (società a responsabilità limitata, ossia società di capitali): ho avuto questa informazione dal dottor Andrea Vuolo, con il quale ho avuto un contatto telefonico giorni orsono. Qualora venisse installata la stazione meteo il comune di Groscavallo dovrebbe corrispondere ogni anno a questa SRL un consistente importo per la manutenzione dell'impianto, oltre a garantire una costante connessione Internet.

E' dunque ancora più evidente il motivo per cui non siamo favorevoli all'installazione di questa stazione meteo: oltre che superflua essa costituirebbe un esborso di danaro pubblico nei confronti di una Società privata e non del Terzo Settore, senza che ve ne sia la reale necessità.

Il consigliere Parodi prende la parola, premettendo che la proposta avrebbe dovuto essere affrontata in consiglio entro il 12 marzo e facendo presente che se ne sta parlando perché dalla Prefettura è stato consigliato loro di chiedere la convocazione di un consiglio per la soddisfazione del mancato rispetto del termine di legge per l'analisi della mozione. Precisa che vorrebbe separare la questione meteorologica da quella politica. Si rivolge al Sindaco affermando che lo stesso ha sempre asserito che avrebbe avuto piacere che la minoranza, con approccio costruttivo, gli rivolgesse direttamente le proposte, in ambito privato, per poter concordare preventivamente una soluzione. Precisa di aver rivolto la prima proposta privatamente e non su mezzi di comunicazione esterni né sui social ma che non gli pare che questa cosa sia risultata gradita. Racconta il giorno in cui Andrea Vuolo gli si è avvicinato e gli ha chiesto un contatto per proporre di installare la centralina meteorologica, precisando che il comune di Cantoira l'aveva già installata e dichiarando che, a seguito di quel contatto, ha contattato vari sindaci per interloquire. Ricorda che il Sindaco di Chialamberto ha accettato mentre il Sindaco di Groscavallo alla fine ha negato la possibilità di installazione sulla base della presenza di una centralina a Forno A. Graie. Il consigliere precisa quindi che, non essendo

andata a buon fine la realizzazione del progetto, ne ha parlato successivamente con i colleghi ed hanno allora deciso di dotare la proposta di veste formale. Afferma di non voler criticare la posizione del Sindaco ma ricorda che si tratta dell'unico comune sul territorio a non aver aderito. Asserisce che il sindaco si è impuntato in quanto si trattava di una proposta pervenuta dalla sua persona. Si rivolge quindi a consiglieri e pubblico dicendo loro che, qualora volessero far realizzare qualcosa al comune, non dovrebbero farla passare attraverso lui perché sarebbe questo il modo per non realizzarla. La vice sindaca Cerutti Dafarra interviene, asserendo che il consigliere aveva già formulato proposte in passato, tra cui, ad esempio, la dedica del bosco a Masha Amini e che la stessa è stata sostenuta e perfezionata. Sostiene quindi che non sia attinente al vero asserire che si siano sempre rigettate le proposte provenienti dalla minoranza. La vice sindaca aggiunge che in un comune piccolo non è necessario né opportuno fare tante parole su questioni del genere. Non confermano assolutamente che l'operazione sia abortita perché l'ha proposta il consigliere Parodi e ricorda che il sindaco ha appena letto tutte le motivazioni per le quali l'operazione ha avuto un determinato esito.

Il sindaco si rivolge a Parodi ricordandogli di aver pubblicamente additato gli amministratori di maggioranza di essere "degli incapaci" e che, posta tale premessa, e considerato l'intervento che i consiglieri di minoranza hanno fatto in Prefettura, l'atteggiamento da parte sua non potrà più essere collaborativo. Pertanto è pronto a esporsi al rischio di essere rimosso dall'incarico qualora non risponda alle richieste entro i termini previsti.

La vice sindaca Cerutti ribadisce che non ci si può rivolgere alle persone accusandole di essere incapaci e pensare che una considerazione come questa venga accolta come se nulla fosse.

Il Consigliere Rapelli interviene asserendo che il Consiglio non può essere personalizzato. Afferma anche che sarebbe auspicabile che il materiale pervenisse prima ai consiglieri, nonostante la possibilità di visionare in loco il materiale depositato. Chiede dunque, posta la considerazione che gli altri comuni hanno riscontrato la necessità di realizzare la centralina, se si può essere sicuri di poterne fare a meno. Chiede se non fosse un vantaggio per la popolazione averla e afferma che non è vero che ci sia un buco ma è pur vero che tra Bonzo e Forno c'è un bel dislivello e che questo può significare precipitazioni di tipo diverso. Si è parlato dei dati ARPA ma si chiede se avere qualcosa in più per rendere i dati più sufficienti non sia utile.

Il consigliere Valerio afferma che gli altri comuni l'hanno implementata subito perché non ne avevano neanche una e sottolinea come l'atto di conferire un contributo a una SRL aprirebbe una questione di mala gestione comunale, anche considerando che i dati oggi giorno sono il potere massimo di un business. Spiega che i dati estrapolabili dalla centralina sarebbero gli stessi che si ottengono oggi dalla centralina ARPA. Ricorda che L'ARPA emette i bollettini ufficiali di tutta la Regione e che quindi riterrà che la distanza tra le centraline sia idonea. Vuole dovrebbe spiegare perché il suo progetto necessita di una distanza minore tra le centraline e il Comune non ha ricevuto una risposta tecnico-scientifica sul punto.

Il consigliere Parodi dice di non potersi esprimere sulla questione a livello scientifico, così come non lo possono gli altri consiglieri, e che il problema è politico. Afferma che, nonostante le divergenze, la loro parte ha la volontà di collaborare ma gli sforzi danno luogo a esito negativo perché dall'altro lato qualcuno dice di no a prescindere.

Il consigliere Valerio afferma che, a fronte del diniego del Sindaco, il consigliere avrebbe potuto suggerire a Vuolo di chiamare gli uffici comunali e chiedere una convocazione ufficiale con il sindaco. Se non fosse esistito il consigliere Parodi Vuolo si sarebbe rivolto direttamente in comune. Ritiene che il consigliere stia scaricando sul sindaco e sulla maggioranza un task che ha assunto da privato. Afferma che, a fronte del diniego, il consigliere è rimasto in silenzio e così Vuolo non ha ottenuto riscontro fino a che non si è indignato. Ritiene che, se il consigliere fosse davvero stato risentito, avrebbe potuto indicare a Vuolo di formulare una lettera ufficiale al Comune. Chiede il motivo per cui il consigliere Parodi non abbia scritto sui social di essere anche indignato nei confronti di Vuolo e conclude con la convinzione che sia stata messa in atto una caccia alle streghe.

Il sindaco riprende la questione tecnica e ricorda che fino al 31.12.2025 si sarebbe potuto corrispondere al realizzatore della centralina un semplice contributo, ma dal primo gennaio 2026, data a partire dalla quale Vuolo ha trasformato la società amatoriale in società SRL, sarebbe necessaria una spesa di 2000 euro tutti gli anni più IVA per la manutenzione dell'impianto.

- Berardo si assenta alle 18:58 per rispondere al telefono.

Proceduto a votazione

Presenti 11 : favorevoli 3 della minoranza, contrari 8 della maggioranza

Del che si è redatto il presente verbale

Il Sindaco  
Firmato Digitalmente  
Giacomelli Giuseppe

Il Segretario Comunale  
Firmato Digitalmente  
MONTANARI dott.ssa Francesca